

## ESSERCI, PERCORSI DI DONNE



Nella splendida cornice del centro storico di Molfetta, nella serata del 25 novembre, le alunne e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado San Domenico Savio hanno preso parte all'importante evento del Festival itinerante "L'altra me", contro la violenza sulle donne.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione Pandora di Molfetta, ha visto la partecipazione di vari ordini di scuola e compagnie teatrali locali che hanno animato, con performance di diverso genere, i vicoli del nostro borgo antico.



La partecipazione della scuola San Domenico Savio all'importante evento, è stata fortemente sostenuta dalla Dirigente scolastica dottoressa Nicoletta Paparella che ha consentito agli alunni più grandi di sentirsi protagonisti del loro territorio in una giornata che, da anni, non solo denuncia la violenza sulle donne, ma sensibilizza ed educa alla parità di genere.

Davanti alla suggestiva facciata della chiesa della Morte, la manifestazione ha preso il via con le note dei violini e dei flauti, elementi distintivi della scuola media Savio, sulle melodie del Cantico di Fratello Sole e Sorella Luna e della polka di Strauss.

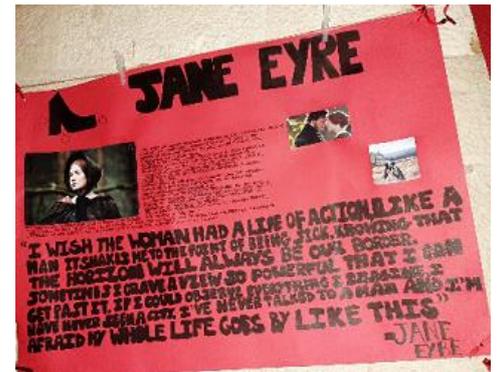
Le rappresentanze di ciascuna classe, accompagnate dalla preziosa guida dei docenti, si sono alternate nella presentazione dei propri lavori.



Le performance, concepite come finestre sul mondo femminile nella storia passata e contemporanea, hanno preso le forme del canto, della poesia, del racconto, anche in

lingua francese inglese e spagnola, delle arti, presentando figure femminili che, distinte nei vari campi dello scibile, ci testimoniano la loro capacità di autodeterminarsi, opponendosi a convenzioni sociali e a stereotipi di ogni tempo.

Figure della scienza come Marie Curie, donne di mirabile grandezza poetica come Alda Merini, donne che hanno combattuto contro le mafie come Rita Atria, grandi artiste come Frida Kahlo, donne della nostra grande storia locale come Rosa Pica, fino alla nostra contemporaneità con la figura della scrittrice yemenita Nojoud Ali con il tema delle spose



bambine.

A concludere questo percorso al femminile è stata la lettura dei toccanti versi di "Grazie a te donna" di Giovanni Paolo II, lettera scritta il 29 maggio, in occasione della IV Conferenza Mondiale sulla Donna e dedicata alla figura femminile in tutti gli aspetti del suo essere, soffermandosi, in particolare, sul tema della dignità e dei diritti delle donne.

